

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni... Anno L. 18... Per più inserzioni prezzati da convenirsi.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologici, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Posta.

LE RIFORME DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI

L'altro giorno la Giunta del regolamento della Camera ha esaurito l'esame delle varie proposte fatte dall'on. Simoni, in base a quanto la Giunta già aveva deciso in massima, per la riforma della procedura della Giunta delle elezioni nella verificazione dei poteri.

Per evitare il danno di lunghi ritardi si sarebbe stabilito un breve periodo di istruttoria sommaria prima di procedere al grave fatto della contestazione. Si sarebbe ammesso che il deputato, la cui elezione fosse stata contestata dopo, che nel primo periodo si fosse rigiocata, la possibilità dell'annullamento, e dell'inebisita per corruzione, o per altre gravi ragioni, debba astenersi dal partecipare ai lavori della Camera.

Questo notizia, desunta dai giornali di Roma, dimostrano che la Commissione parlamentare ha esaminata la questione sotto un solo aspetto, quello della procedura. Infatti l'assenza del male, che vi vuol curare, sta nel modo con cui è composta la Giunta delle elezioni.

Come è formata attualmente non lo sarà mai. La verificazione dei poteri deve essere totalmente affidata all'autorità giudiziaria, oppure delegata ad una speciale magistratura, o ai deputati rappresentati del Senato, della Camera, dell'autorità giudiziaria e del Consiglio di Stato.

Un sindacato anglo-italiano nella Cina. Il Berliner Tageblatt ha da Pechino: «Un sindacato anglo-italiano cui appartengono le case Rothschild e Hambro ha ottenuto la concessione di ferrovie e di miniere, specialmente cave di carbone e petrolio e miniere nella provincia di Sichuan. L'imperatore della Cina ha esaudito la concessione».

La morte del ministro Sineo

Dopo alcuni giorni di grave e pericolosa infermità, è morto in Roma sabato sera alle 11.5 S. E. il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Emilio Sineo.

Entrato giovane alla Camera, come rappresentante del III collegio di Torino, Emilio Sineo fu dei più attivi deputati piemontesi della Sinistra. Ma la deputazione politica non gli impedì di dedicarsi anche alla amministrazione della città natia.

Entrò a far parte del Governò nel marzo 1896 col Ministero Ruffini, in qualità di sottosegretario agli Interni. Dopo la prima crisi del Ministero Ruffini, nel luglio dello stesso anno, l'on. Sineo fu chiamato a reggere il Ministero delle poste e telegrafi.

UNA DIMOSTRAZIONE A SUBIACO Roma 27 — Mandando da Subiaco che versera 400 dimostranti paracadere la città gridando: Abbasso il Minicchio, Viva la Repubblica. Affrontati dai carabinieri nacque fra carabinieri e dimostranti, una mischia. Deplorasi un ferito da un colpo di pugnale.

Un attentato contro il re di Grecia

Atene 26 — Alle 5 del pomeriggio il re Giorgio, insieme alla principessa Maria, tornava in landau da Falero, allorché due individui, nascosti nei fossati che fiancheggiavano la via, spararono alcuni colpi di fucile contro l'equipaggio. Il cavallerizzo reale rimase ferito al braccio. Il cocchiere sterzò i cavalli che si misero al galoppo; i malandrini spararono dietro la carrozza ancora senza colpi, che andarono tutti a vuoto. Il re e la principessa giunsero incolumi al palazzo.

La notizia ha prodotto sporme sensazionali. Gli autori dell'attentato sono fuggiti; il re dichiara che, se il vedesse saprebbe riconoscerli.

L'immobiliare

Roma 26 — L'assemblea della fallita Società Immobiliare, che doveva aver luogo oggi, è andata deserta. Il giudice curatore dichiarò quindi decaduta la proposta del concordato fatta nel novembre 1897. Il consorzio dei portatori tedeschi presenterà nuove proposte per continuare l'azienda.

ECHI DEL PROCESSO ZOLA

Il ricorso in Cassazione — Plebiscito di simpatia — Punizioni ai testimoni onesti e coraggiosi — Altri processi. Zola ha firmato il ricorso in cassazione che l'avvocato Labordi ha presentato alla Corte contro la sentenza di condanna.

Belgio, dalla Svizzera e dalla Scandinavia, una vera pioggia di lettere e telegrammi espressioni la più viva simpatia ad Emilio Zola.

Le persecuzioni contro i pochi coraggiosi testimoni del processo Zola, che si contrapposero alla proterenza militare, sono cominciate.

Si annuncia infatti che il ministro dell'Interno ha dispensato l'avvocato Labordi dalle sue funzioni di sindaco aggiunto del settimo circondario.

Come i lettori ricordano l'avvocato Labordi ebbe il torto per il ministero dell'Interno di accettare volentieri le suggestioni del colonnello Henry. Ecco anzi come si svolse la scena in Corte d'Assise.

Il colonnello Henry, era una volta favorevole alla revisione del processo Dreyfus, ma nel suo interrogatorio egli negò di aver ricevuto l'avv. Labordi nel suo gabinetto ed aver avuto con lui dei colloqui sull'affare Dreyfus.

Il colonnello Ploquet verrà passato in stato di riforma e forse destituito. Altri ufficiali che espressero simpatia per Zola verranno destituiti.

IL VATICANO E L'ANTISEMITISMO Scrivono da Roma: «Si commenta molto la ferocia Attitudine antisemita presa e mantenuta dagli organi del Vaticano nell'affare Dreyfus e nel processo Zola, considerando che la maggior parte della popolazione della Santa Sede si trova nelle case di un letituato israelita, Leone XIII avendo fatto depositare presso la casa Rothschild di Londra la bagatella di 20 milioni».

Grave notizia

Il corrispondente speciale del New York Herald da Avana afferma che l'esplosione del Maine avvenne sotto la nave la cui parte anteriore fu squarciata e lanciata in alto.

MUNICIPI E CASE OPERAIE IN INGHILTERRA

Le profonde trasformazioni portate nei commerci e nell'industria dalle grandi scoperte scientifiche del nostro secolo, i rapidi mezzi di comunicazione che appesero al commercio nuovi sbocchi nei paesi più lontani, i mutamenti politici avvenuti in Europa, che richiamando a nuova vita due grandi nazionalità, l'italiana e la Tedesca, spostarono le basi dell'attività europea, hanno dato per conseguenza un'alterazione nell'aggruppamento della popolazione dei vari paesi; alcune città, un tempo floridi, vanno più o meno lentamente spopolandosi, mentre le altre, e sono le più, crescono con rapidità meravigliosa.

Ma se crescono i loro abitanti, non crescono con altrettanta rapidità le case in cui questi possano trovare alloggio, a cagione specialmente dell'alto prezzo, a cui è salito il terreno disponibile, nelle città e nei loro dintorni. Si sono create, così, due condizioni di cose egualmente deplorabili: gli speculatori costruiscono case sempre più grandi, cogestano sempre più piccole, e chi cerca alloggio, costretto dal raddio dalle pigioni, deve restringere a sé e la propria famiglia in uno spazio del tutto insufficiente.

Ors, codesta «questione degli alloggi» è di somma importanza non solo per chi vi è direttamente implicato; ma per tutti; poiché, l'addensamento della popolazione, quand'anche avvenga in quartieri speciali della città, aumenta tuttavia, notevolmente la diffusione delle malattie nella città tutta, non esclusi i quartieri, che l'igiene degli abitanti mantiene nelle condizioni igieniche più favorevoli.

D'altra parte il progresso civile verificatosi in questo ultimo mezzo secolo lo spirito dei tempi nuovi, il quale, ohechè si faccia, penetra, s'infiltra in ogni classe sociale, reclamano maggior rispetto per la dignità umana, più affettuosa tutela per coloro che, pur essendo fra gli umili, sono parte utile, necessaria della società.

Pertanto la «questione degli alloggi» che tanta influenza esercita sulla salute, la morale e la vita di famiglia, è studiata con amore in gran numero di città europee, e in vari modi e da varie parti si è tentato e si tenta di darle una soluzione.

Lo Stato (e con questa parola comprendo tanto il Governo centrale quanto le Autorità comunali) vi dà il suo contributo sia preservando le norme secondo cui le case devono essere costruite ed abitate, sia promovendo la «costruzione di buone e Società di costruzione», concedendo terreni o prestiti a piccolo interesse per la fabbricazione di case che corrispondano alle richieste dell'igiene, favorendo l'impianto e la diffusione di mezzi di locomozione a buon mercato, che permettono agli operai d'alloggiare anche in quartieri lontani dalla loro officina.

Molti padroni di stabilimenti industriali provvedono essi stessi al bisogno, costruendo delle case e appigionandole a buon prezzo ai loro operai. E' così che la casa, Krupp di Essen nel 1891 forniva l'alloggio a 25,800 operai e alle loro famiglie.

D'altra parte in molte città anche gli operai seppero provvedere a sé, unendosi in società e costruendo, per mezzo di contributi individuali delle case da vendere o da appigionare ai soci.

Infine delle buone case operaie vennero costruite da filantropi o da società filantropiche, e del pari vendute a pagamento rateale o appigionate agli operai. Di questa specie è la fondazione Peabody in Inghilterra, la quale ebbe dal suo magnifico fondatore, in varie riprese, più di dodici milioni di lire, ed ora possiede un ospedale che supera i 25 milioni.

Esempi di codeste diverse istituzioni per la costruzione di abitazioni per gli operai abbiamo anche in Italia, ma da noi, per quanto mi so, non è ancora entrata direttamente in campo l'azione dei Municipi. Per questa ragione mi pare utile di riferire brevemente quanto in proposito recentemente si è fatto in alcune città inglesi, nelle quali l'autorità comunale si è decisa a provvedere essa stessa ad abitazioni operaie, allo scopo sia di porre riparo ad una troppo grave penuria di alloggi, sia di opporre, dagli speculatori, per mezzo della concorrenza, un miglioramento nella costruzione delle case e nel prezzo delle pigioni.

Le case così costruite sono di tre sorta: delle case per persone sole (che potremmo designare col nome di locande), delle casine (cottages) per una famiglia, e delle grandi case in cui possono albergare molte famiglie.

In tutte le città industriali e nei grossi centri di popolazione si trova un gran numero di persone senza famiglia, che sono troppo povere per procurarsi delle buone camere in case private, e perciò devono limitarsi ad appigionare dei letti, nei quali si dormirebbe in vano quanto richiedono l'igiene ed il comfort. La città di Glasgow cominciò dal pensare a questi operai, o fino dal 1870 costruì per essi delle grandi case. Oggi ne ha sette ed in esse, col pagamento da 30 a 45 centesimi al giorno, si ha un letto buono e pulito in un locale separato, oltre alla comodità di bagni, di un gran refettorio e di una stanza di conversazione in comune, di una cucina sempre riscaldata e di lavanderia. Presentemente queste case appigionano circa 2000 persone (di cui le più sono pigionati stabili), ed una è specialmente destinata alle donne ed alle ragazze.

Di recente, poi, la città andò innanzi di un passo, ed ha fondato per vedove e vedovi con figli degli alloggi di famiglia, dove i ragazzi sono sorvegliati durante la giornata. Anche qui si hanno tutte le comodità: cucina, refettorio, grande locale da giuoco per bambini, bagni, illuminazione elettrica, riscaldamento ad acqua, ecc. La camera per

una persona con quattro figli costa lire 6.25 per settimana; chi lo desidera può avere anche il vitto per bambini, pagando per ciascuno lire 1.85 per settimana. Nonostante questa tenuità delle pigioni, le case danno una rendita alquanto superiore al 5 per cento.

Londra segue l'esempio di Glasgow ed eresse, alcuni anni fa, una casa-lodanda nel quartiere Drury Lane. Anche questa rimunerà presentemente la somma che è costata, epperò il Consiglio della Contea, nella sua seduta del 12 maggio u. s., deliberò di erigerne una seconda. Dal pari possiede una casa-lodanda la città di Wigan nel Lancashire.

Io maggior numero furono dai Municipi costrutte delle case per famiglie, distinte in due specie: grandi case (Tenement-Houses) e casine (cottages). Glasgow, Londra, Liverpool, Manchester, Nottingham, Salford hanno delle grandi case, che prima presentavano l'aspetto di caserme; ora invece hanno acquistato l'aspetto più simpatico e a pigione moderata danno alloggi di diversa grandezza, forniti di tutti i comodi. Altre città preferiscono il sistema dei cottages.

Birmingham ha costruito, oltre a grandi case, 103 cottages, che appiaciona a famiglia operaia, a un prezzo variabile da lire 6.25 a 7.80 per settimana. Una casa da 7 lire è costituita di una stanza di circa 4 metri in quadro, e di, una cucina di pari grandezza, con armadio a muro, ripostiglio per carbone, caldaie pel bucato, ecc., al pianterreno; due camere al primo piano, e, sopra queste, di una chiara e spaziosa soffitta. A ciascuna casa sono annessi: un cortile pavimentato di 120 metri quadrati, una latrina all'inglese e un contatore automatico del gas. Stante queste comodità si comprende come nessuno di questi cottages rimanga mai sfitto. Bellissimi cottages municipali possiede pure, oltre a grandi case, la città di Richmond, ove sono così ricercati, che il Consiglio comunale decise di aumentarne il numero da 50 a 120.

Anche i Consigli comunali dei paesi di campagna seguono l'esempio delle città. Le autorità sanitarie irlandesi, che sono, come le inglesi, organi autonomi, hanno già da tempo disposto per la costruzione di 15,000 cottages, per contadini; se ne sono già costruiti 1,400, e sono così ricercati che al 31 marzo 1896 soltanto 44 erano sfiti.

Colle pare che si spendono perchè queste costruzioni rispondano alla norme dell'igiene, non deve far meraviglia che i risultati anche dal lato sanitario siano favorevolissimi. Sopra 8480 persone, che abitano le case costruite nei quartieri più popolati di Londra dalla Metropolitan Association, dal 1896 si ebbe una mortalità di poco più di 9 persone per mille, cioè addirittura la metà della mortalità media della popolazione di Londra.

La mortalità dei bambini al disotto di un anno vi fa del 79 per mille, mentre nel resto di Londra fa del 161. E' ben vero che gli alloggi sono abitati dagli operai più agiati e da piccoli impiegati, perchè non sono ancora abbastanza a buon mercato per i miserabili. Ma, anche considerato ciò, la mortalità rimane pur sempre estremamente bassa. Il che si può spiegare sia col controllo esercitato dagli impiegati della Società sulla pulizia e sulle condizioni sanitarie degli alloggi, sia coll'influenza benefica che questo controllo esercita, a sua volta, sul tenore di vita dei pigionali. Non è superfluo d'aggiungere che queste case, appunto per le condizioni di cui si trovano, sono ricercatissime, e la Società, mentre compie un'azione benefica, può dare agli azionisti un dividendo del 4 e mezzo per cento.

Esponendo in questo mio articolo quanto venne fatto dai Municipi inglesi per le case operaie, non fa mio scopo di eccitare senz'altro i Municipi nostri a fare altrettanto. No, la questione va prima studiata profondamente, tenendo conto dei nostri bisogni, del nostro tenore di vite, delle nostre consuetudini. Ho avuto, invece, di mira sia di richiamare di nuovo l'attenzione del pubblico sulla necessità di migliorare le condizioni della nostra edilizia, sia di dimostrare con un nuovo esempio che dove, in un paese pur profondamente conservatore, i Municipi credano lecito, anzi doveroso, di far la concorrenza ai speculatori. E' un gran passo innanzi sulla via della municipalizzazione dei servizi

pubblici, su quella via, cioè, in cui i nostri amministratori non s'arrischiano di mettere la punta del piede.

G. Bizzozero.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Civitate, 27 febbraio.

Un suicido libello.

Il Forumjuli uscito ieri sera annuncia di aver presentato querela per ingiuria e diffamazione contro gli autori di un Numero Unico pubblicato — come è detto nel titolo — dal Comitato Cattolico di Civitate.

Si tratta di un suicido libello, nel quale l'epopea della clericalaglia locale hanno dimostrato ciò che sono e ciò che sanno. « Dai loro fratti li conoscerete! » dice il Vangelo.

Anche contro i corrispondenti del Friuli si sono in quel libello della manna di fango; ma, anziché arrivare a destinazione, sono rimescolate addosso ai reverendi giudicanti.

I migliori ultraggi però sono contro la grammatica, la sintassi e il senso comune; ed è una vera avventura che in nome di queste rispettabili cose non si possa dire querela! Chi salterebbe dal pergolato i reverendi libellisti!

A buon conto, il Forumjuli ha fatto benissimo a rispondere come ha risposto. Sarà piacerli cosa vedere il muso di qualcuno di codesti mangia-liberali in Tribunale!

Gravissimo accidente di caccia.

Un uomo morto.

Salotto di Recoletana, 24 febbraio.

Lunedì sera nella valle di Recoletana si sparse la voce di una grave disgrazia, ed il martedì 22 si poté chiarire il fatto. Alla malga Nevea vi sono non pochi lavoratori per il disboscamento necessario a detta malga; uno fra questi, appassionato cacciatore, si accomiò dai compagni col suo fucile, dicendo che sarebbe ritornato verso le ore 11.

Le ore 11 vennero, vennero le 12, le 13; ed il Carlo Pesamocca fu Ferdinando detto Lohf, d'anni 31, non compariva.

I compagni lavoratori, decisero mettersi sulle sue tracce. Per le piogge e volocchè si poteva facilmente marciare sopra la neve senza tema di sorte segnando le orme del cacciatore.

I boscaioli trovarono il povero Pesamocca cadavere con un proiettile di fucile entrato sotto la mammella destra e uscito pure a destra dalla schiena a circa 5 centimetri in direzione più alta.

Una sdruciolata forse, un piede in fallo nel ripido pendio, e cadendo l'arma probabilmente scattò, e ciò fu causa unica della sua morte.

Questo canale di Recoletana perde nel Pesamocca uno dei più importanti suoi nomi; e la Società Operaia di Maturo Soccorso, della quale il Pesamocca era socio, oggi in auge, fece solenni funerali all'estinto, con l'intervento di tutti i soci.

Monete d'argento sparse in un campo.

Aviano, 27 febbraio.

Un fatto abbastanza strano ed incomprendibile è l'argomento del giorno, e si fanno i più disparati discorsi. Ieri alcuni giovanotti trovandosi nel campo aperto di proprietà di Redolfi Pietro, nella località detta del Rugo, con loro grande sorpresa constatarono che fra il frumento e l'erba medica, erano sparpagliati in qua ed in là sopra terra, dei pezzi d'argento da lire 1 e da cent. 50 del 1863 e anche del 1887 coll'effigie di Umberto, tutti martellati e resi concavi. Ma la scoperta non s'arrestò poiché se ne trovarono, nelle siepi fra le foglie, ed anche ad una distanza di centinaia di metri.

L'autorità venuta a conoscenza della cosa, ne sequestrò ben 74 pezzi, ma non si può stabilire il numero preciso poiché tutti ne intasarono più che poterono, e ancora in questo momento se cercano e ne trovano. Ben s'intende devono essere stati sparpagliati in questi giorni, perchè n'erano di ballesimi, lucenti, quasi appena sortiti dal conio. E da chi? Quale lo scopo di martellarli e sparpagliarli nei campi? Che siano stati di fortiva provenienza? Mistero.

A scanso di equivoci o di false interpretazioni, le mie corrispondenze saranno sempre firmate col mio solito pseudonimo di Cinquedita.

Per la verità. Il geometra signor Penzi Giorgio e il signor Vito Cristofori, di Aviano, desiderano si appia affissi non sono gli autori delle due corrispondenze da Aviano, nella firma Tersicore, pubblicate giorni sono nel nostro giornale. Escoll serviti.

Esercitazioni al poligono di Spilimbergo. I reggimenti di artiglieria 8 e 20 eseguirono le annuali esercitazioni di tiro al poligono di Spilimbergo il 9 maggio e il 12 giugno.

Per la nuova Stazione di Pontebba. Al Ministero dei lavori pubblici fu presentato, per l'approvazione, il progetto di sistemazione della Stazione di Pontebba, recentemente incendiata, con sostituzioni di fabbricati stabili a quelli provvisori, per lire 865 mila.

Onorificenza. All'esposizione nazionale del vino, che si tiene a Roma nel Politeama Eudorato, venne teatò assegnata la medaglia d'argento con diploma d'onore di primo grado al liquore Chiaromonte Pascuttini di Forgaria. Congratulazioni.

Rettifica. Giovedì scorso abbiamo pubblicato una lettera da Monaco di Baviera nella quale si riferiva la condanna di certo Colovatti Davide per falso giuramento e si accennava che il suboratore del Colovatti fosse stato il sig. Giacomo Antonutti di Buja.

Ci sentiamo però la dovere su questo punto di avvertire che questo non ha affatto preso il volo, ma trovati tranquillamente a svernare a casa sua in Nimis e tra breve con tutta serenità si reccherà in Baviera pronto a render conto del suo operato alla giustizia bavarese, sicuro nella sua coscienza. La diversa notizia da noi riferita è forse dovuta a taluno che contro l'Antonutti ha racconti più o meno giustificati.

Ultraggi ad un Sindaco. Scrive il Forumjuli che l'altro giorno, nell'osteria del sig. Giuseppe Spescogna in Tarceata, un tale Antonio Chnez di Antonio, questionava con un suo compagno, disturbando tutti gli altri avventori. Il sig. Spescogna, che è anche Sindaco del Comune, s'intromise nell'altorco e riescì a scacciare fuori il disturbatore, ma questi alla sua volta gli somministrò alcuni pugni e lo ingiuriò nelle sue mansioni di capo del Comune. Per ciò il Chnez venne arrestato.

Beneficenza. Il dott. Federico Pasquali, in memoria della sua diletta Alina, ha offerto al Patronato Scolastico di Gemona lire cinquanta.

La Presidenza a nome suo e dei bambini poveri, ringrazia il generoso benefattore.

Portafogli rubato. A Maniago, ignoto ladro, da una tasca del gilet di Casagrande Angelo, rubava il portafogli contenente la somma di lire 15.

Sospetti. Vennero denunciati V. A. e A. R. quali sospetti autori del furto di lire 39 in biglietti di banca, salami per lire 6 e vino per lire 20, dalla casa di Grassi Luigi di Nimis.

Per ultraggi ai carabinieri fu arrestato a San Vito al Tagliamento il contadino Fantin Giuseppe.

Fanciullo incendiario. Fu denunciato all'autorità giudiziaria il ragazzo Gallo Francesco, d'anni 12, per avere appiccato il fuoco ad un mucchio di canne secche in un campo aperto di proprietà del co. Vittorio de Asarta, a Frafresano, causandogli un danno di lire 50.

Per furto di lire 27, a danno di Carrara Osvaldo, fu arrestato, ad Erto Casso, certo Martinelli Pietro.

Lecassette delle elemosine. In uno dei passati giorni i soliti ignoti somasinarono la cassetta delle elemosine nella Chiesa della B. V. a Polcenigo, rubandovi il contenuto, calcolato in lire 150 circa. Gli stessi poi passati nella Chiesa di S. Giacomo dello stesso paese, tentarono il medesimo tiro, ma, sorpresi da alcuni fedeli, fuggirono lasciando abbandonata l'impresa che avevano iniziata.

Arresto di un vigilato. A Civitate fu arrestato il contadino Gattolini Gio. Batt. da Moimacco, contravventore alla vigilanza speciale.

Riduzione di pena. Poletto Angela, d'anni 29, da Cordenons, fu condannata dal Tribunale di Forderona a tre mesi e 15 giorni di reclusione per furto aggravato a sensi dell'art. 403 n. 3 Cod. pen., per avere rubati dei pali che erano posti a sostegno delle viti per consuetudine esposti alla pubblica fede.

So conformi conclusioni del P. M., la Corte d'Appello ritenne che la legna rubata era piantata per germinare, quindi trattata di furto semplice, e ridusse la pena a giorni 17.

Sentenza confermata. Battistella Vittorio, di anni 29, da Rorai Grande, condannato per furto a 22 giorni di reclusione, ebbe in Appello confermata la condanna.

Che caro figlio. A Venzone fu arrestato il contadino Valen Smeone perché per vendicazioni parcosse e gestò a terra, causandole lesioni guaribili in 18 giorni, la propria matrigna Dionisia Maria.

UDINE (La Città e il Comune)

La distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari. Di questa importantissima questione, che si è dibattuta della stampa cittadina, abbiamo ricevuto un articolo dettato da persone assai competenti in materia, ma tiranza di spazio ci obbliga a rimandare a domani la pubblicazione.

Il prof. Marinelli venne nominato consigliere della Società geografica di Roma.

Conferenza. In occasione della festa dello Statuto il prof. Vincenzo Marobesi, di questo R. Istituto tecnico, terrà una conferenza su Carlo Alberto, a beneficio della Società « Dante Alighieri ».

Pel cinquantesimo anniversario del 1848. Domani, martedì, alle ore 8 e mezza pom., nella Palestra di ginnastica si riuniranno parecchi cittadini allo scopo di disceptare e decidere nel modo migliore di ricordare gli avvenimenti di quel glorioso periodo della storia nazionale.

Banca Cooperativa. Ieri ebbe luogo l'annuale assemblea generale in seconda convocazione, che riuscì più numerosa del solito.

Il presidente signor Gio. Batta Spazzotti lesse la relazione del Consiglio di amministrazione per l'anno 1897, dalla quale emerge come i soci abbiano raggiunto il numero di 1692, portatori di 8500 azioni corrispondenti al capitale di lire 212,500 colli aggiunti la riserva, il fondo infortuni e quello per oscillazione valori, il patrimonio dell'istituto ammonta a lire 301,409.82, somma questa che corrisponde a quasi un quinto del portafoglio, poiché esso è salito a lire 1,565,393.75.

Nel decorso anno furono scontati 8587 effetti per lire 6,184,761.42 con un aumento di 1007 effetti per lire 1,281,219.47 sul 1896 gli effetti non superiori alle 200 lire superarono la metà di quelli scontati e furono precisamente 4600.

I depositi in conto corrente, a risparmio ed in buoni fruttiferi aumentarono nel 1897 di lire 117,129.50 poiché passarono da lire 1,305,900.11 a lire 1,423,035.61.

La partita crediti in sofferenza che aperta nel 1893 con lire 50,000 era discesa a tutto il 1896 a lire 10,000, viene ora completamente estinta merco le rifusioni di tasse ottenute nello scorso anno ed una parte degli utili di quell'esercizio.

Con tutto ciò questi rimasero nella cifra netta di lire 15,094.71 le quali a sensi dell'art. 47 dello Statuto vennero così divise: 70 per cento agli azionisti, lire 10,566.30; 20 idem al fondo di riserva, lire 3,018.94; 10 idem a disposizione del Consiglio, lire 1,509.47.

Il movimento totale degli affari nel 1897 fu di lire 18,200,876.44 con un entrata di Cassa di lire 3,727,295.72 ed una uscita di lire 6,888,745.14.

Senza discussione di sorta venne approvato ad unanimità il bilancio ed il riparto utili, come proposti dal Consiglio di amministrazione.

Venne pure approvata la proposta di esso che il fido massimo per anno nel 1898 non possa superare le lire 5000 con facoltà al Consiglio di arrivare alle lire 10,000 in caso di plebsa di cassa.

Procedutosi quindi alla votazione per la nomina di 5 consiglieri e dei sindaci effettivi e supplenti, basendo 133 i votanti si ebbe il seguente risultato:

Table with 2 columns: Name and Votes. Includes Spazzotti Gio Batta (131), Della Rovere avv. Gio Batta (127), Battistoni Gio Batta (128), De Gloria Luigi (101), Pissari Pietro (99), Ottavero di poi i maggiori voti (32), Grassi prof. Antonio (28), Beltrame Antonio (28), Sindaci effettivi eletti (101), Gennari reg. Giovanni (99), Lupieri avv. Carlo (98), Astolfoni avv. Alessandro (98), Ebbro poi i maggiori voti (93), Dal Dan Antonio (30), Zavagna Vittorio (30), Sindaci supplenti eletti (100), Sartogo avv. Ottavo (95), Zavagna Vittorio (95), Ottavero poi i maggiori voti (32), De Candido Domenico (32). Total: Tutti gli eletti figuravano nella lista.

degli amici della attuale amministrazione. Il sig. Vittorio Zavega aveva rimesso una lettera all'assemblea con la quale declinava la candidatura a sindaco sia effettivo, che supplente.

Società del tramvia a cavalli. L'assemblea di ieri riuscì abbastanza numerosa, perciò l'ordine del giorno si poté trattare in prima convocazione.

Dalla relazione del Consiglio d'amministrazione e da quella dei sindaci, si rilevò un progressivo aumento negli introiti ed il bilancio dell'esercizio 1897 si chiuse con dati abbastanza promettenti anche per l'avvenire. Da tali dati apprendiamo che il numero dei passeggeri aumentò in questo esercizio di 12,518. Il bilancio venne ad unanimità approvato e così agli azionisti fu deliberato di erogare lire 4 per ciascuna azione.

Unica discussione importante vi fu fatta il consigliere L. Coaghi ed il rincaricario signor G. Conti, per la sospensione temporanea dell'esercizio della linea di Poscolle.

Dopo ringraziamenti al Consiglio ed ai sindaci, l'assemblea rilesse tutti i sindaci ed i consiglieri scadenti ed la sostituzione del signor G. Conti, venne eletto a consigliere il conte Giuliano di Caporacco.

Società Veterani e Reduci. Approvato dal Consiglio Direttivo della Società nella sua ultima riunione del 24 corrente il conto consuntivo del 1897 ed annesso rendiconto morale nonché il preventivo per l'anno in corso 1898, si avverte che i soci possono prendere cognizione di quegli atti a loro piacimento nelle ore serali e cioè dalle 7 alle 9 nelle quali l'ufficio di segreteria è aperto.

Vita militare. L'ultimo bollettino del ministero della Guerra, contiene: Rimediotti Edo, sottotenente del r. carabinieri, Legione Verona, è destinato alla sezione di Tolmezzo; Gaggia Mario, tenente medico al 26 fanteria, è trasferito al 7 alpini; Bassetti, sottotenente del genio del distretto di Spoleto, è trasferito a quello di Udine.

Nuova industria. In settimana verrà inaugurata la nuova fabbrica acque gasose e seltz dell'intraprendente signor Italo Piva, in via della Prefettura n. 17.

Onoranze funebri. Il sig. Grato Mariani, in sostituzione di corone per la morte del sig. Carlo Heimann, ha offerto lire 25 in aumento del fondo per l'erigendo Ospizio Cronici.

In seguito a tale iniziativa, la Cassa di risparmio di Udine ha attivato apposito bollettario per ricevere qual sia offerta che venisse fatta per la nuova istituzione.

La condanna di un truffatore. Motta Pietro Fortunato fu Fulgione, detto Boudin, d'anni 28, celibe, ragioniere, nato a Biglia e domiciliato a Torino, più volte condannato, detenuto dal 20 dicembre 1897, imputato di truffa di un orologio e catena d'oro e anello d'oro del valore di lire 80, commesso in Udine il 16 dicembre 1897 a danno di Anna Bertoli, cameriera presso la trattoria alla « Torre di Londra »; e di altra truffa di due anelli d'oro del valore di lire 70 a danno di Uccelli Erminia già kellerina presso la birreria in Giardino, commessa il 16 dicembre 1897, fu, sabato scorso, dal nostro Tribunale condannato alla reclusione per anni 1, mesi 11 e giorni 25, alla multa di lire 834, nei danni ed alle spese.

In questa pena è compensata anche quella di mesi 11 di reclusione a cui il Motta fu condannato dal Tribunale di Venezia con sentenza 28 maggio 1897 e che non aveva ancora espiata.

Processo rinviato. P. A. di G. B., d'anni 19, da Udine, commesso di furto qualificato per avere in Udine nel giorno 23 corrente nella casa in via Cavour n. 13 abitata da Domenica del Bianco, rubato lire 200 in danno della Del Bianco stessa essendo penetrato nella casa predetta mediante chiave falsa.

Questo processo, in seguito a domanda della difesa, fu rinviato al giorno 2 marzo p. v. ed il P. fu messo ieri in libertà provvisoria verso cauzione di lire 50.

Il Monte di pietà fu noto che durante il mese di marzo possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto aprile 1898, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti. I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. r. n. 87 a mani di tutti i Sindaci e parroci della provincia.

Beneficenza. L'Onor. Giunta Municipale ha come ogni anno largito alla Società dei Veterani e Reduci la somma di lire 300, per la prossima ricorrenza della festa dello Statuto. Per la stessa festa patriottica il signor comm. Marco Volpe inviò alla Società medesima la generosa somma di lire 100. La Presidenza esprime pubblico ringraziamento per le generose somme le quali verranno distribuite ai soci disgiati.

Teatro Minerva. Era ben facile il prevedere due splendidi teatri, e non ci diamo quindi, il vanto di averli preannunziati.

La signora Italia Vitaliani piacque subito, sabato sera, dopo le prime scene, al numerosissimo pubblico. Il difficile carattere di Paola, nella Seconda moglie del Pinero fu reso da lei stupendamente. La sua dizione perfetta, l'eleganza della sua persona e delle acconciature, tutto stabilì di primo colpo la corrente di simpatia fra lei e la platea, simpatia che si manifestò con applausi replicati e spontanei.

Certo la Vitaliani primeggia fra le attrici che calciano oggi le scene di prosa, per vero e indiscutibile valore. Piacque pure la giovane attrice signa Farina, piacque gli Bracci e fu salutato, come cara e gradita conoscenza, il Bert.

Ieri sera poi nella Signora dalle camelle, la Vitaliani seppe trascinarlo il pubblico all'ottimismo. Il carattere di Margherita Gauthier, che, l'abbiamo già detto, è la pietra di paragone delle attrici, fu studiato da lei con vero amore, fu riprodotto con artistica potenza. Non facciamo confronti, che a nulla servono. Diciamo solo che la commovente del pubblico andò grado a grado crescendo, e con esso l'applauso caldo, appassionato, mentre molti occhi si vedevano inumiditi dalla lacrima, a stento trattenute.

Italia Vitaliani conta ormai un successo di più: l'approvazione del nostro pubblico, che non è del più facile ad esternare la propria ammirazione.

La fu degno compagno il Bert, che già avevamo annunciato e applaudito, nella stessa parte di Armando, al fianco della D. Lorezzo.

Questa sera ultima recita con l'Adriana Lecouvreur: un nuovo tributo d'applausi all'artista; un nuovo teatro splendido, non lo mettiamo neppure in dubbio. Pochi che la Vitaliani si abbandonò così presto! E che aggravi soltanto ch'essa faccia ritorno fra noi in epoca non lontana.

Alla ricerca di un orecchino. E' pregato quel giovanotto che ha trovato l'ultima notte di Carnevale un orecchino con diamanti, e che lo facesse verificare dell'orefice sig. Giovanni Scarpini, a volerlo depositare presso il Municipio o qualche Amministrazione dei giornali di questa città, onde evitare seri dispiaceri.

Ringraziamento. La moglie ed i congiunti al testè defunto Gio. Batt. Pissolo, ringraziavano dal più profondo del cuore, tutti quelli che vollero onorare la memoria del loro caro estinto accompagnandolo la salma all'ultima dimora. Un particolare ringraziamento devono rivolgere all'on. Municipio, che sostenne le spese del funerale ed accolse la salma nel tumulo riservato agli impiegati municipali.

All'Ospedale vennero meditati Romano Ghosù, d'anni 41, falegname da Forci di Sotto, per distorsione accidentale del ginocchio destro guaribile in giorni 10; Rolatti Luigi, d'anni 60, da Udine, per ferita da punta, accidentale al dito medio della mano destra guaribile in giorni 3; Venuti Odono, da Udine, per ferita da taglio al dito medio della mano destra e Querini Francesco, da Udine, per accidentale ferita lacera continua al sopracciglio sinistro e occisione alla regione zigomatica sinistra, guaribile in 10 giorni.

Ringraziamento. I sottoscritti ringraziavano sentitamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore per l'immatura perdita dell'adorato Giuseppe e chiedono venia se incorsero in qualche omissione.

Udine 23 febbraio 1898. Giovanni e Caterina Zamparo.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, n. 4, è d'affittarsi il terzo appartamento, composto di sei camere e cucina.

Rivolgarsi all'Ufficio Annonci del nostro Giornale.

CHI HA BISOGNO di fare una cura rassicurante ricorra con fiducia al Ferro Paggiari del prof. Paggiari, premiato con medaglia d'oro, quale dei quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trattanti di continuo incontinente successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrata PAGGIARI & C. FIRENZE.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 20 al 26 febbraio 1898.
Nati vivi maschi 10 femmine 10
Morti 1
Esposi 1
Totale N. 24

Publicazioni di matrimoni.

Francesco Friesina, agente privato, con Maria Lena, maestra elementare - Andrea Romolo Fant, capo cameriere r. marina, con Rosa Gattolisi, presidente - Pietro Guglielmo Calligaris, impiegato giudiziario, con Caterina Cantoni, s. g. lita.

Matrimoni.

Attilio Geraad, falegname, con Giuseppina Faruglio, civile - Gio Battista Rodaro, fornaio, con Assunta Paravan, s. g. lita - Domenico Padellini, tipografo, con Irace Pividori, s. g. lita - Pietro Faruglio, muratore, con Angela Qualiani, tessitrice - Antonio Cocchini, cassellante fornaio, con Duplizia Mercurio, cassaliga - Enrico Vitelli, fiorier maggiore fornaio, con Maria Falcon, cassaliga - Aristide Zulliani, agente privato, con Italia Vittoria Trovati, s. g. lita - Domenico Billo, fornaio, con Luigia Vital, tessitrice - Luciano Bisi, pensionato, con Anna Cattarini, cassaliga.

Morti a domicilio.

Carlo Heimann fa Arona, d'anni 78, impiegato di Banca - Eusebio Vanciani-Filipi di Giacomo, d'anni 65, cassaliga - Chiara Rinaldi di Giacinto, d'anni 4, s. g. lita - Lucia Vianello-Bon fa Giuseppe, d'anni 71, s. g. lita - Valentin Vida di Sebastiano, d'anni 63, agricoltore - Gio Battista Pileato fa Francesco, d'anni 61, messo comunale - Giuseppe Zamparo di Giovanni, di anni 55 - Anna Calligaris, d'anni 58, cameriera.

Morti nell' Ospitale civile.

Maria Abram-Muro fa Domenico, d'anni 78, s. g. lita - Angela Dardi di Giovanni, d'anni 80, operaria - Domenica Venuti-Liccardo fa Gio Battista, d'anni 82, cassaliga - Anna Franzoni-Zorzi fa Vincenzo, d'anni 82, cassaliga - Marianna Likusi-Vicario fa Gio Battista, d'anni 87, cassaliga - Teresa Casolotti-Fadini fa Antonio, d'anni 61, cassaliga - Luigia Minotti-Padovani di Giorgio, d'anni 87, s. g. lita - Caterina Stefanotto-Tolone fa Pietro, d'anni 85, contadina - Angelina Rambaldi fa Giuseppe, d'anni 10, scolaria - Erminia Padovani di Giuseppe, di mesi 11 - Giovanna Daa-Croatto fa Andrea, d'anni 70, contadina.

Totale N. 19 dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid., Alti m., Umid. relativo, Stato del cielo, Temp. max., Temp. min., Temp. all'aperto, Umid. relativa. Rows for 27 Feb 1898 and 28 Feb 1898.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 26.

Presidente Biancheri pres.

Dopo le interrogazioni si è discussa ed approvata la legge per assigai vitalizi ai veterani del 1848 49.

Quindi si è terminata la discussione degli articoli del progetto per l'istituzione di una sezione di credito comunale e provinciale.

In fine di seduta entrambi i disegni di legge sono votati ed approvati a scrutinio segreto.

Gli inglesi in Abissinia

Scrivono da Londra, 23 febbraio:

«Dopo i resoconti dei viaggiatori francesi ed italiani, abbiamo ora un libro inglese sulle condizioni dell'Abissinia e sui suoi principali personaggi del momento. L'autore ne è il conte Gleichen, che faceva parte della missione di Rennie Rodd presso il negus, e che in tale condizione ha avuto le migliori occasioni per venire in relazione con quanto vi è ora d'importante o d'interessante in Abissinia.

Ed il libro del Gleichen, intitolato Colla Missione presso Menelik, è un libro davvero pieno d'interesse, sia per le ottime qualità di osservatore del suo autore, che veda con obiettività e precisione, sia per il suo valore di documento, italiani e francesi hanno riportate dall'Abissinia impressioni contraddittorie, che si spiegano come una cosa naturale quando si tenga conto delle diverse relazioni in cui i due paesi si sono trovati coll'impero del negus. Gli uni hanno visto troppo nero, gli altri troppo roseo. E' quindi benvenuto chi, meno pregiudicato, deve aver visto meglio nella luce reale tutte le cose.

Una delle parti migliori del libro è quella in cui il conte Gleichen ci dà notizie e impressioni sul personaggio che concentra in sé gran parte di ciò che vi è d'interessante e d'importante per noi nell'Abissinia: il negus.

Da quanto il Gleichen ha visto ed udito, pare risulti fuori di dubbio che gli italiani che furono ad Adis Ababa

per un lungo corso d'anni al sono ingenui sul conto di Menelik, si sono sbagliati grossolanamente nella loro diagnosi psicologica dell'uomo. Errore fatale, a cui forse si deve soprattutto ciò che noi abbiamo sofferto; fatto questo che dimostra quanto sia necessario che i diplomatici siano praticati buoni psicologi.

Menelik ha lasciato in tutti i membri della missione inglese l'impressione che egli sia intelligente e bonario allo stesso tempo. Nelle sue conversazioni col Rodd, egli si mostrò sempreabile e cortese; mostrò anche, e con chiarezza, gli soprattutto i diplomatici inglesi, i quali si aspettavano di avere da trattare con uno dei soliti re africani, una larga e chiara conoscenza delle cose europee, mostrando di saper distinguere benissimo fra i vari paesi e di comprenderne le diverse tendenze e i vari gradi di potenza.

Ma non basta; egli è veramente e sinceramente interessato nelle cose dell'industria e della scienza. Avendogli il Rodd presentato, fra l'altro, un microscopio, il negus gli disse sorridendo: «Gli altri paesi europei mi hanno fino ad ora trattato come un bambino, regalandomi organetti e lanterni magiche. Vi sono davvero grato della vostra scelta». Anche le meraviglie dei raggi Roentgen pare siano conosciute ad Adis-Ababa, ed il negus scoppiò in una risata quando il Rodd gli confessò di non aver portato seco un apparecchio temendo che la cosa paresse un po' troppo diabolica. «Questo sono idee del tempo di re Giovanni» rispose sorridendo Menelik.

Un altro personaggio che ha lasciato una ottima impressione al Gleichen ed ai suoi compagni è ras Maaqeen, cortese ed intelligentissimo, come è già apparso alla maggior parte degli europei che ebbero a trattare con lui.

Ma questi individui sono, secondo il Gleichen, una cariosa e bizzarra anomalia in mezzo agli altri abissini, tutti, siano essi semplici soldati o autorevoli ras, poveri barbari che non riescono nemmeno a comprendere i due uomini che ebbero tanta influenza sulla vita del loro paese negli ultimi anni. L'avvenire dell'Abissinia quando saranno scomparsi i due uomini che ora ne reggono le sorti è per Gleichen assai oscuro e dubbio.

Se gli italiani ebbero torto nel giudicare di Menelik, pare avessero ragione nelle loro generali impressioni sulle condizioni del paese. Le fantasmagorie e le esecuzioni e nei giornali francesi sugli straordinari progressi sociali e civili dell'Abissinia negli ultimi anni sono una favola, a cui il resoconto del Gleichen dà il colpo di grazia.

Il paese, la società abissina è più che barbara; è ancora nello stadio selvaggio. L'agricoltura, la industria, il commercio non vi sono ancora arrivati alle condizioni dell'infanzia, e non mostrano nessun segno di progresso recente, non presentano nessun sintomo di progresso futuro. Non esiste nemmeno uno di quei sistemi di scambio che non mancano in altri popoli africani indubbiamente inferiori per intelligenza agli abissini; poiché lo stesso conto di Maria Teresa è così raro da non poter servire a larghe e complesse relazioni commerciali. La quasi totalità della popolazione vive ancora in modo bestiale, suicida e nocuante, e si ubia di orina cruda.

Le istituzioni scelti sono pure tutte del tipo più primitivo, quasi si ritrovano fra le più barbare tribù del centro dell'Africa. L'esazione delle tasse, ad esempio, si risolve in una specie di colossale razzia, compiuta dai capi dello Stato, e durante la quale si hanno sempre centinaia di morti ed uno sperpero straordinario. Menelik ha tentato di ovviare alla cosa, specialmente di raffrenare i soldati dai saccheggi coll'istituire la paga regolare, ma il tesoro dello Stato è ancora troppo povero per mantenere una tale organizzazione. Quanto all'amministrazione della giustizia, lasciando a parte le atrocità che pur troppo noi conosciamo bene, basterà dire che la scoperta degli autori di crimini misteriosi è affidata... ai sogni di un fanciullo saturato di oppio.

Concludendo, l'impressione che il diplomatico inglese ha raccolto durante la sua missione e nel suo viaggio traverso la parte migliore dell'Abissinia è che questa sia rimasta un paese barbare, colla eccezione di due centri: Harrar ed Adis-Ababa; dove l'esempio di residenti europei e l'azione di due uomini intelligentissimi rispetto ai loro connazionali ha mostrata la sua influenza. Harrar ed Adis-Ababa sono indubbiamente, in confronto alle condizioni generali del paese, due centri di civiltà; ma è assai dubbio questa possa espandersi da essi, e rinnovare, preparare un'era nuova all'intera Abissinia».

Navigazione Generale Italiana

(vedi avvisi in quarta pagina)

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La discussione dei bilanci.

Roma 28 - Dietro domanda dell'on. Di Rudini, il presidente della Camera ha sollecitato i relatori dei diversi bilanci, a presentare al più presto possibile le rispettive relazioni.

Sarebbe desiderio del Governo che per la metà di marzo se ne incominciassero alla Camera la discussione, e ciò per evitare il solito inconveniente che questioni, importantissime, inerenti ai bilanci si discutano negli ultimi giorni di giugno, quando è impossibile qualsiasi lavoro serio.

Per presentare l'indirizzo al Re.

Roma 28 - Si calcola che oltre trecento deputati si recheranno al Quirinale per presentare nel giorno dello Statuto l'indirizzo al Re.

Estrazioni del regio Lotto del 26 febbraio 1898.

Table with 4 columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Rows for numbers 70, 72, 84, 68, 31, 48, 89, 40, 28, 68, 72, 10, 34, 11, 46, 13, 72, 37, 59, 60, 20, 1, 3, 88, 72, 11, 36, 73, 82, 16, 75, 88, 2, 28, 46, 76, 38, 33, 82, 79.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 26 febbraio 1898.

Table with multiple columns: Grani (Frumento nuovo, Granoturco vecchio, Lapi, Giellone, Segala nuova, Cioquantino, Castagne, Favegoli di pianura, Favegoli alipiani, Marroni), Combustibili (Legna tagliata, in stanga, Carbone di legna), Pollame (Capponi, Galline, Polli d'India, Polli femmine, Polli, Anitre, Oche), Burro, formaggio e uova (Burro al chilogr., Uova alla dozzina, Formaggio di scorta, Burro del monte, Formaggio del monte), Frutta (Pomi).

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, Feb. 26, Febb. 28. Rows for Ital. 5%, Contanti, Obbligazioni Az. R. 1865, Obbligazioni Az. R. 1870, Obbligazioni Az. R. 1875, Obbligazioni Az. R. 1880, Obbligazioni Az. R. 1885, Obbligazioni Az. R. 1890, Obbligazioni Az. R. 1895, Obbligazioni Az. R. 1900, Obbligazioni Az. R. 1905, Obbligazioni Az. R. 1910, Obbligazioni Az. R. 1915, Obbligazioni Az. R. 1920, Obbligazioni Az. R. 1925, Obbligazioni Az. R. 1930, Obbligazioni Az. R. 1935, Obbligazioni Az. R. 1940, Obbligazioni Az. R. 1945, Obbligazioni Az. R. 1950, Obbligazioni Az. R. 1955, Obbligazioni Az. R. 1960, Obbligazioni Az. R. 1965, Obbligazioni Az. R. 1970, Obbligazioni Az. R. 1975, Obbligazioni Az. R. 1980, Obbligazioni Az. R. 1985, Obbligazioni Az. R. 1990, Obbligazioni Az. R. 1995, Obbligazioni Az. R. 2000.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.22.

La Banca di Udine cede ora e scadi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Premiato DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897 e con GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897. Includes image of a bottle.

SOCIETA' REALE Sementi da prato

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orsano, N. 8

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deva pagarsi entro gennaio. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e ottocentomila lire. Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenze passive oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e seicentomila lire.

Risultato dell'esercizio 1896 (67° esercizio)

L'utile dell'annata 1896 ammonta a L. 1.040.134.15 delle quali sono destinate al Soc. a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 385.324.80 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 654.809.56.

Valori assicurati al 31 dicembre 1896 con Polizza N. 175.221 L. 3.644.579.609. - Quote ad esigere per il 1897 4.110.228.36

Proventi dei fondi impiegati 610.000. - Fondo di Riserva per 1897 7.824.922.36

A tutto il 1896 si sono ripartite al Soc. per risparmi L. 10.971.647.44.

p. L'Amministrazione VITTORIO SOLLA Udine, Piazza del Duomo, 1.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista Dott. Gamberotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica. Al sabato dalle 9 alle 10.30. Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

La ditta Pittana e Springolo

UDINE - Via Paolo Caniani, 16 - UDINE

volendo liquidare una vistosa partita di stoffe ed articoli affini li mette in vendita a prezzi ridottissimi. Quelle persone e famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riuscita con evidente risparmio nella spesa.

La vendita è incominciata il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Caniani N. 15.

IN CERVIGNANO (Uillirio)

Lovisoni Luigi, successore alla Ditta Dreossi Giuseppe, tiene magazzino vini scelti nostrani, istriani, dalmati, nonché da dessert, a prezzi da non temere concorrenza.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLER SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. Svehmelch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 11.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Malatie "fin de siècle"

Chell personal - sentimental, Che spesso s'incontra - specie in citat, Cun clartis clerie - di omittirle, Si capiss subit - ce mal ch' a ha: Al ul un bussul - d' Amaro glorie (?) Malatie e sere: - no para vere Ma in quindis die - se nol narra Disè bauser - al spejar!

(*) Del farmacista L. Sandri di Fagnana

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Table with 2 columns: Abbonam. net Regio, Anno, Semestre, Ufficio Postale, Anno, Semestre, Ufficio Postale. Rows for 1898 and 1899.

